



COMUNE DI VALLARSA

(PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. **04** del registro delibere

Data **9 febbraio 2023**

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - decorrenza 01.01.2023

L'anno **duemilaventitre** addì **nove** del mese di **febbraio** alle ore **14.30** previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Regionale sull'Ordinamento dei Comuni a seguito di regolare convocazione si è riunito presso la sede comunale in fraz. Raossi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dai signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
COSTA LUCA	X			PLAZZER MASSIMO	X		
STOFFELLA MARTA	X			COSTA STEFANIA	X		
ROSSARO MATTEO	X			GASPERINI AURORA	X		
BRUN GABRIELE	X			VOLTOLINI GIANNI	X		
GIOS MIRIAM	X			MARANER TIZIANO	X		
BROZ MASSIMO	X						
NAVE IVANA		X					
BRICCIO UMBERTO	X						
GIULIANI CORINNA		X					
PANCHERI ANNA	X						

Assiste il Segretario Comunale Reggente dott. ANTONIO SALVAGO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il

Sig. LUCA COSTA

nella sua qualità di SINDACO ne assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - decorrenza 01/01/2023

RELAZIONE:

La legge provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ha istituito l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), tributo proprio del Comune che trova applicazione, dal 1° gennaio 2015, in tutti i comuni della Provinciale Autonoma di Trento.

La disciplina del tributo è stata modificata dall'art. 18 della L.p. 30 dicembre 2015 n. 21 per l'anno 2016, dall'art. 14 della L.p. 29 dicembre 2016 per l'anno 2017, dall'art. 5 della L.p. 29 dicembre 2017 n. 15, dalla L.p. 27 dicembre 2021 n. 22 e da ultimo dalla L.p. 29 dicembre 2022 n. 20.

Con deliberazione n. 4 di data 7.03.2018, modificata con deliberazioni consiliari n. 15 del 02.04.2020 e n. 9 di data 31.12.2022, è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina del tributo in attuazione della facoltà concessa al Consiglio Comunale dall'articolo 8 della citata L.p. 14/2014.

La L.p. 20/2022 (Legge finanziaria provinciale anno 2023) ha modificato alcuni punti della L.p. 14/2014 con interventi strutturali a regime ed in particolare:

- il legislatore provinciale è intervenuto riscrivendo, ad opera dell'art. 2 commi 2 e 3 della L.P. 20/2022, l'art. 5 comma 2 lettera a) e, con riferimento alla valenza per gli anni pregressi, introducendo il comma 7bis all'art. 14, recependo quanto sancito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 209 di data 13 ottobre 2022 (di natura normativa) che ha novellato la definizione della fattispecie imponibile "abitazione principale", affermando che l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU.P.), non può avvenire collegando il "soggetto passivo" con il proprio "nucleo familiare". Tale sentenza, seppure riferita all'imposta IMU.P., ha stabilito un orientamento fondato non su un dato tributario bensì civilistico, coinvolgendo di fatto anche la formulazione dell'art. 5 comma 2 lettera a) della L.P. 14/2014, introdotta dal 2022 e identica all'imposta statale, dove era richiesta la contemporanea presenza dei due elementi soggettivi (contribuente e nucleo) per configurare la fattispecie di "abitazione principale";
- l'art. 2 comma 1 della L.p. 20/2022 ha modificato inoltre l'art. 4 comma 3 della L.p. 14/2014, inserendo nel testo della disposizione, oltre agli istituti del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa, una nuova procedura di gestione delle crisi aziendali denominata "procedura di liquidazione giudiziale", disciplinata dal D.lgs. 14/2019, entrata in vigore il 15 luglio 2022, che progressivamente sostituirà le procedure di fallimento come oggi applicate.

Le sopraindicate modifiche alla L.p. 14/2014, apportate dall'art. 2 della L.p. 29 dicembre 2022 n. 20, rendono opportuno provvedere alla modifica dell'art. 7 del vigente Regolamento, con riferimento agli adempimenti derivanti dall'applicazione delle modifiche stesse.

Si rendono inoltre necessarie ulteriori modifiche in relazione alle nuove valutazioni effettuate dall'Amministrazione in merito all'applicazione dell'imposta sul territorio comunale.

A tale fine il competente Ufficio ha ritenuto di sottoporre al Consiglio per l'approvazione le modifiche al vigente Regolamento IMI.S. come evidenziate nell'allegato A) alla presente;

L'art. 8, comma 3 della L.P. 14/2014 prevede che "fatto salvo quanto previsto in materia dalla L.P. 36/1993, le deliberazioni in materia di IMIS sono adottate prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario coincidente con il periodo d'imposta cui esse si riferiscono".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso;

Vista la proposta di modifica del vigente Regolamento IM.I.S. come in premessa indicato;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera i) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.;

Ritenuto quindi di approvare le modifiche del vigente Regolamento in materia, in premessa indicate;

Vista la L.P. 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" ed in particolare l'art. 9/bis in premessa richiamato, con riferimento ai termini per l'assunzione dei provvedimenti in materia tributaria e tariffaria;

Richiamata la Legge 29 dicembre 2022 n. 197 che ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025, al 30 aprile 2023;

Visto il paragrafo 9 del citato Protocollo di Finanza Locale per l'anno 2023, in forza del quale il suddetto termine trova automatica applicazione anche agli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;
- la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25 di data 16.05.1994;
- il regolamento di Contabilità Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dd. 30.03.2001;
- il bilancio di previsione 2022-2024 approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 31.12.2021;

Acquisito il parere espresso dall'Organo di Revisione sulla presente proposta di deliberazione, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i.;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 di data 30 gennaio 2018;
- dal Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile, con attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Ritenuta l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, stante l'esigenza di dare seguito agli adempimenti conseguenti;

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0 ed astenuti n. 0 su 13 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, sia sul punto che sulla immediata esecutività;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche, così come riportate nell'allegato A) della presente deliberazione, al vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), approvato con deliberazione consiliare n. 4 di data 7.03.2018, modificata con deliberazioni consiliari n. 15 del 02.04.2020 e n. 9 di data 31.12.2022.
2. di approvare, a seguito delle modifiche richiamate al punto 1., il testo del Regolamento IM.I.S., nella nuova formulazione che si allega al presente provvedimento (ALLEGATO B) per farne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il nuovo testo approvato del Regolamento in oggetto entra in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2023;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi, secondo le modalità (unicamente telematica) ed entro il termine di cui all'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con legge Regionale 3 maggio 2018 n. 3;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199

IL CONSIGLIO COMUNALE, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0 ed astenuti n. 0 espressi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri votanti su n. 13 presenti, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.,

COMUNE di VALLARSA

(Provincia di Trento)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Approvato con deliberazione n. 4 del Consiglio Comunale di data 09.02.2023

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) di cui all'articolo 1 e seguenti della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014, quale tributo proprio del Comune.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446 e da quanto disposto dall'art. 8 della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014.
3. Il presupposto d'imposta, i soggetti passivi ed i criteri e parametri di applicazione dell'IM.I.S. sono definiti dalla normativa di cui al comma 1, salvo quanto disposto dal presente regolamento.

ART. 2 Deliberazioni

1. Le decisioni in materia di IM.I.S. di competenza del Comune ai sensi della normativa di cui all'articolo 1 sono assunte dall'organo competente per legge con deliberazione adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento e comunque prima dell'approvazione del bilancio medesimo, salvo quanto disposto dall'art. 9bis della legge provinciale n. 36 del 1993.
2. Il termine di cui al comma 1 non si applica alla deliberazione di cui all'articolo 3.
3. Le deliberazioni adottate in materia di aliquote, deduzioni e detrazioni di cui al comma 1 si intendono prorogate di anno in anno in assenza di ulteriori provvedimenti deliberativi.

ART. 3 Aree edificabili

1. Fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso il Consiglio comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge provinciale n. 14, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione viene periodicamente aggiornata e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento.
2. Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014 per area edificabile s'intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio s'intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati, destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo d'iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale. Sono esclusi dalla definizione di area edificabile i terreni a destinazione urbanistica di tipo agricolo o silvo-pastorale, anche se è possibile realizzarvi dei fabbricati. Non si considera area utilizzabile a scopo edificatorio il terreno che costituisce pertinenza ai sensi dell'articolo 817 del codice civile anche di unità edilizia definibile o definita come altro fabbricato.
3. Ai sensi dell'articolo 6 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 un terreno si considera edificabile con l'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (legge urbanistica provinciale 2008), che ne qualifica la potenzialità edificatoria. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera f) della legge provinciale n. 14 del 2014, e tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12, la scadenza del versamento IM.I.S. per il tributo dovuto nel periodo che intercorre fra l'adozione preliminare e quella definitiva dello strumento urbanistico è posticipata alla prima scadenza

utile di versamento successiva alla data di adozione definitiva da parte della Giunta provinciale.
La soggezione passiva all'IMIS cessa:

- a) se un provvedimento definitivo attribuisce al terreno una destinazione urbanistica diversa da quelle definite come area edificabile dal comma 1, ai sensi dell'articolo 31 della legge urbanistica provinciale 2008; la cessazione della soggezione passiva ha efficacia retroattiva - sia ai fini della determinazione dei termini temporali per i rimborsi previsti dall'articolo 8, comma 2, lettera g), che dei rimborsi ordinari previsti dall'articolo 10, comma 9 - dalla data dell'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale, come previsto dalla normativa provinciale in materia di urbanistica; quando l'attribuzione al terreno di una destinazione urbanistica diversa da area edificabile consegue alla domanda del soggetto interessato l'esenzione retroagisce alla data di presentazione della domanda ;
 - b) se è utilizzata completamente la volumetria prevista dagli strumenti urbanistici comunali per il terreno, indipendentemente dalla qualificazione di potenzialità edificatoria prevista dallo strumento stesso e se dal punto di vista urbanistico non sussiste alcuna possibilità edificatoria comunque prevista anche potenzialmente;
 - c) se viene realizzato il fabbricato, come definito dall'articolo 5, comma 1, salva la pertinenzialità del terreno ai sensi dell'articolo 817 del codice civile.
4. La deliberazione di cui al comma 1 viene adottata almeno 30 giorni prima della data di scadenza per il versamento della prima rata dell'imposta come determinata ai sensi dell'articolo 8.
 5. Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 il Consiglio comunale deve tenere in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, gli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche nonché i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione.. I valori possono essere determinati in modo articolato per le diverse zone territoriali del Comune.
 6. I parametri si intendono riferiti alle condizioni specifiche della singola area edificabile che possono influire sulla determinazione puntuale della base imponibile dell'area stessa rispetto al valore generale stabilito nella deliberazione, e trovano applicazione nelle fasi dell'accertamento.
 7. I valori ed i parametri delle aree edificabili determinati con il presente articolo sono vincolanti per il Comune in sede di attività di accertamento.
 8. Ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014, in deroga a quanto stabilito nei commi precedenti, trova comunque applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariali collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili oppure in sede dichiarazioni preliminari fiscalmente rilevanti finalizzate alla sottoscrizione di atti fra vivi o mortis-causa. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 7.

TITOLO II – ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI

ART. 4 Esenzioni ed esclusioni d'imposta

1. Sono esenti le fattispecie di cui all'articolo 7, comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014, e in particolare:
 - a) i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall' articolo 6, comma 3, lettera c) della Legge provinciale n. 14/2014;
 - abis) gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'art. 111 della LP. 15/2015, escluso il periodo di esecuzione dei lavori di edificazione, durante il quale sono considerati come terreno edificabile
 - b) i fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;
 - c) gli immobili indicati nell' articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
 - d) gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;
 - e) gli immobili indicati nell' articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992, anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1. lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), se sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall' articolo 73, comma 1, lettera c), e dall' articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e sono utilizzati nel rispetto dell' articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
 - f) gli immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S. gli immobili posseduti da Stato, regioni, province, comuni, comunità istituite dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), consorzi fra questi enti, se non soppressi, enti del servizio sanitario nazionale e aziende sanitarie, a qualsiasi fine destinati o utilizzati.
3. Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 si considerano esenti gli immobili posseduti dalle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) riconosciute come tali secondo le modalità di legge.
4. Per i periodi d'imposta 2016 al 2022, salvo nuove disposizioni normative di cui alla L.p. 14/2014, sono esenti gli immobili posseduti dalle cooperative sociali e dalle ONLUS, anche costituite nella forma di persona giuridica commerciale, che rispettano i requisiti stabiliti dall'art. 14 comma 6 ter della L.P. 14/2014. Per i periodi d'imposta 2018 al 2022 le disposizioni del presente comma si applicano anche alle cooperative di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), come individuate dai provvedimenti provinciali attuativi di tale disposizione. I soggetti interessati devono presentare al Comune entro il 31 dicembre di ciascun anno apposita comunicazione per certificare il possesso dei requisiti di legge. Detta esenzione non si cumula con quelle di cui al comma 1, lettera c) e e) ed al comma 3 del presente articolo.

ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni

1. Sono assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b) della legge provinciale n. 14 del 2014:
 - a) le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, e le relative pertinenze;
 - b) la casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - c) il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
 - d) il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia a ordinamento militare, dal personale dipendente delle forze di polizia a ordinamento civile, dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 (Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266), dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. Sono assimilate inoltre ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, le seguenti fattispecie:
 - a) L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
 1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
 - b) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 3. L'agevolazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata, a pena di decadenza, con la comunicazione di cui all'articolo 7. L'agevolazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'agevolazione si applica anche alle eventuali pertinenze nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 o C/7. Anche per le pertinenze concesse in comodato è previsto l'obbligo di comunicazione con le modalità e i termini di cui all'art. 7.
3. Le assimilazioni di cui al comma 2 sono riconosciute a seguito di specifica comunicazione presentata dal beneficiario secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 7, comma 3. La comunicazione ha validità fino al permanere delle condizioni agevolative. Il contribuente è tenuto a comunicare l'eventuale venir meno delle stesse ai sensi dell'articolo 7 comma 3.

4. La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50%, senza possibilità di cumulo, per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:
 - a) i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario e quelli privi di iscrizione ma notificati ai sensi della Legge 20 giugno 1909 n. 364;
 - b) i fabbricati riconosciuti come inagibili e inabitabili secondo i criteri parametri di cui all'articolo 6.

ART. 6 Riduzione dell'imposta per i fabbricati inagibili o inabitabili

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 5 lettera b), si dispone che le caratteristiche di inagibilità o inabitabilità del fabbricato oggetto di imposta ai fini della fruizione della riduzione ivi prevista, in base alle vigenti norme edilizie del Comune sono identificate come di seguito.
2. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.
3. L'inagibilità o inabitabilità degli immobili può essere dichiarata se viene accertata la presenza non contemporanea delle seguenti condizioni:
 - a) gravi carenze statiche ove si accerti la presenza di gravi lesioni statiche delle strutture verticali (pilastri o murature perimetrali) e/o orizzontali (solai) ovvero delle scale o del tetto, con pericolo potenziale di crollo dell'edificio o di parte di esso anche per cause esterne concomitanti;
 - b) gravi carenze igienico sanitarie. Tale requisito non ricorre se per l'eliminazione delle carenze igienico sanitarie comunque rilevabili è sufficiente un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria così come definito dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia (art. 99 della legge provinciale n. 1 del 2008).
4. L'inagibilità o inabitabilità può essere accertata:
 - a) mediante perizia tecnica da parte dell'ufficio comunale, con spese a carico del proprietario;
 - b) da parte del contribuente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 2000, nella quale si dichiara:
 - che l'immobile è inagibile o inabitabile;
 - che l'immobile non è di fatto utilizzato.
5. La riduzione della base imponibile nella misura del 50 per cento si applica dalla data del rilascio della certificazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale oppure dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva.
6. Il Comune si riserva di verificare la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente.
7. Lo stato di inagibilità o inabitabilità sussiste anche nel caso di pericolo derivante da stati di calamità naturali (frana, alluvione, ecc.) che abbiano comportato l'emissione di un'ordinanza di evacuazione o sgombero da parte dell'autorità competente e fino alla revoca della stessa. Lo stato di inagibilità e la relativa agevolazione ai fini dell'IM.I.S. decorrono dalla data di emissione dell'ordinanza e a condizione che il fabbricato effettivamente non sia utilizzato nel medesimo periodo.
8. Le condizioni di inagibilità o inabitabilità di cui al presente articolo cessano comunque dalla data dell'inizio dei lavori di risanamento edilizio.

TITOLO III – ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI

ART. 7 Comunicazioni dei contribuenti

1. Il Comune, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 14 del 2014, non prevede alcun obbligo di dichiarazione ai fini IM.I.S. Sono in ogni caso utilizzabili per l'applicazione dell'IM.I.S. le banche dati comunque formate e conservate per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, dell'imposta municipale propria, del tributo sui servizi indivisibili e della tariffa/tassa rifiuti.
2. Per gli immobili compresi nel fallimento, della procedura di liquidazione giudiziale o nella liquidazione coatta amministrativa il curatore o il commissario liquidatore, entro novanta giorni dalla data della loro nomina, devono presentare una dichiarazione attestante l'avvio della procedura.
3. Per le sole fattispecie di seguito individuate il contribuente è tenuto a presentare, a pena di decadenza, entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo, specifica comunicazione relativa ad elementi oggettivi e soggettivi comunque non conosciuti né conoscibili dal comune e rimangono valide finché sussistono le condizioni soggettive od oggettive che ne costituiscono il presupposto ovvero fino a nuova comunicazione:
 - sussistenza delle condizioni di assimilazione di fabbricati ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 5 commi 1 e 2;
4. Il contribuente è tenuto a comunicare l'eventuale venir meno delle condizioni di cui al comma 3 entro il medesimo termine del 31 marzo dell'anno successivo.
5. In caso di omessa comunicazione per le fattispecie di cui al comma 2 si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1 comma 775 della legge n. 160 del 2019.
6. Per le fattispecie di seguito individuate il contribuente può presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune medesimo, ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo, relativa:
 - a) al nuovo valore aree edificabili ai sensi dell'articolo 3 comma 8, ultimo periodo;
 - b) alla sussistenza del vincolo di pertinenzialità dei fabbricati rispetto all'abitazione principale e fattispecie assimilate, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 lettera d) della legge provinciale n. 14 del 2014.
 - c) alla sussistenza dei requisiti di residenza anagrafica e dimora abituale in capo al coniuge che, in costanza di matrimonio, pone la residenza anagrafica in un fabbricato abitativo diverso da quello che costituiva oggetto della convivenza matrimoniale, ai sensi e nei limiti dell'articolo 5 comma 2 lettera a) e dell'articolo 14 comma 7bis della legge provinciale n. 14 del 2014.
7. Per le comunicazioni di cui ai commi 3 e 6 lettera b) e c), gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione con effetto retroattivo per il periodo d'imposta cui si riferiscono se presentate entro il termine di cui ai medesimi commi. Se presentate oltre il predetto termine la validità ha decorrenza dall'anno di imposta in corso. Per le comunicazioni di cui al comma 6 lettera a) gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione dal giorno della loro presentazione.

8. E' comunque facoltà del contribuente presentare in ogni momento documentazione o comunicazioni che lo stesso ritenga utili per la corretta applicazione dell'imposta, anche in relazione all'invio del modello di calcolo precompilato di cui all'articolo 8.

ART. 8 Versamento e riscossione ordinaria

1. Ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale n. 14 del 2014, il versamento dell'imposta è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 241 del 1997 (modello di versamento denominato F24), con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.
2. La Giunta comunale può individuare modalità integrative o alternative, anche utilizzando gli strumenti elettronici ed informatici interbancari e postali comunque denominati che garantiscano la sicurezza e la certezza temporale del versamento. In tal caso, in occasione dell'invio dei modelli di cui al successivo comma 7, i contribuenti dovranno essere tempestivamente informati.
3. Per la gestione, anche parziale o disgiunta, delle fasi del procedimento di riscossione ordinaria il Comune può avvalersi di soggetti esterni ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.
4. Il versamento dell'imposta dovuta per ciascun periodo d'imposta è effettuato in due rate, aventi scadenza il 16 giugno ed il 16 dicembre. In sede di deliberazione annuale delle aliquote e degli altri elementi che costituiscono presupposto alla determinazione dell'imposta dovuta, è facoltà dell'organo competente prevedere l'unico versamento annuale a scadenza 16 dicembre o termini differenti se più favorevoli per il contribuente.
5. I contribuenti, fermi restando i termini di cui al comma 4, possono in ogni caso versare l'imposta in più rate anche mensili liberamente determinate nei singoli importi.
6. L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per il debito d'imposta degli altri, oppure dal titolare di un diritto reale non soggetto ad imposta per il tributo dovuto dal titolare di un diritto reale soggetto all'imposta, a condizione che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità e i termini di cui all'articolo 7, comma 3, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.
7. Ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia, in base ai dati in proprio possesso, ai contribuenti, anche mediante posta elettronica se disponibile e se comunicata dal contribuente, un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta. L'invio deve avvenire almeno 15 giorni prima della scadenza di versamento. Il modello precompilato deve contenere:
 - a) l'individuazione degli immobili soggetti all'imposta con l'esplicazione del calcolo effettuato (base imponibile, mesi di possesso, aliquote, detrazioni, agevolazioni, deduzioni ed esenzioni) e la data fino alla quale i dati risultano aggiornati;
 - b) le modalità di applicazione e disapplicazione delle sanzioni in relazione all'invio del modello precompilato ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014, anche con riferimento agli obblighi posti in capo al contribuente dalla medesima disposizione normativa;
 - c) ulteriori notizie che il Comune ritenga utile fornire.
8. Il Comune, anche avvalendosi di soggetti esterni individuati ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, predispose un sistema informatico di calcolo dell'imposta dovuta e lo mette a disposizione dei contribuenti gratuitamente via internet. Le modalità di accesso devono essere libere e improntate alla massima semplicità di utilizzo. Il sistema di calcolo deve in ogni caso consentire la stampa dei documenti di versamento.

9. Ai sensi dell'art. 1, comma 166 della Legge n. 296 del 2006, il versamento dell'importo dovuto deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
10. I versamenti d'imposta non devono essere eseguiti quando l'importo annuo complessivo risulta inferiore o uguale ad Euro 15,00.
11. Ai versamenti dovuti a titolo di IM.I.S. si applica l'istituto del ravvedimento operoso come disciplinato dalla normativa statale.

ART. 9 Differimento dei termini di versamento

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera f) della legge provinciale n. 14 del 2014, la Giunta Comunale, se non diversamente disposto con apposito decreto ministeriale o provvedimento del Presidente della Provincia, può stabilire il differimento di sei mesi del termine di pagamento della quota comunale dell'imposta nel caso di calamità naturali di grave entità.
2. Fatto salvo quanto già previsto all'art. 3, comma 3, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge provinciale n. 14 del 2014, è inoltre differito di 12 mesi il termine di pagamento in caso di decesso del soggetto passivo. Il differimento concerne sia i termini di pagamento per debito d'imposta riferito a periodi di possesso del soggetto deceduto che quelli riferiti al debito d'imposta degli eredi relativamente agli immobili compresi nell'asse ereditario.

ART. 10 Accertamento, sanzioni e riscossione coattiva.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 161, della Legge n. 296 del 2006, il termine di decadenza per la notifica degli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio è fissato al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato. L'avviso di accertamento può essere notificato anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La notificazione a mezzo del servizio postale si considera eseguita nella data della spedizione; i termini che hanno inizio dalla notificazione decorrono per il contribuente dalla data in cui l'atto è ricevuto.
2. Nell'esercizio dei propri poteri di verifica ed accertamento, e comunque prima dell'emissione degli Avvisi di accertamento, il Comune può chiedere al contribuente chiarimenti, dichiarazioni o documentazione anche in relazione alle eventuali comunicazioni di cui all'articolo 7. La richiesta deve anche prevedere il termine per la risposta, comunque non superiore a 30 giorni. In caso di mancata collaborazione da parte del contribuente si applicano le sanzioni di cui all'art. 1 comma 775 della Legge n. 160/2019..
2. Non si emettono avvisi di accertamento per importi inferiori o uguali ad € 15,00=, calcolando in tale importo maggiore imposta, sanzioni ed interessi.
3. Ai sensi dell'art. 10 comma 8 della legge provinciale n. 14 del 2014 si applica, in quanto compatibile, l'istituto dell'accertamento con adesione previsto dal decreto legislativo n. 218 del 1997. L'accertamento può essere quindi definito con adesione del contribuente sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale.
4. Per la riscossione coattiva dell'imposta derivante da provvedimenti di accertamento non impugnati e per i quali non è intervenuto il versamento in termini si applicano le procedure, gli strumenti giuridici e le modalità previsti dalla normativa statale.
5. Le attività di accertamento e riscossione coattiva possono essere effettuate anche con affidamento a soggetti esterni al Comune, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e possono riguardare disgiuntamente anche solo una o alcune delle fasi e procedure nelle quali si articola il complessivo procedimento.

ART. 11 Rimborsi

1. Ai sensi dell'articolo 10 comma 9 della legge provinciale n. 14 del 2014 il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. In caso di procedimento contenzioso si intende come giorno in cui è stato accertato il diritto alla restituzione quello in cui è intervenuta decisione definitiva. Sull'istanza di rimborso, il Comune procede entro 120 giorni dalla data di presentazione al protocollo generale.
2. Il Comune è tenuto a comunicare al contribuente la sussistenza di ipotesi di spettanza del diritto al rimborso comunque rilevate in fase di gestione delle banche dati dell'IM.I.S., allo scopo di consentire al contribuente stesso la presentazione, sussistendone effettivamente i presupposti, dell'istanza di rimborso. La comunicazione può avvenire anche in forma verbale o telefonica o via mail.
3. L'istanza di rimborso deve essere motivata e può essere corredata da documentazione atta a dimostrarne il diritto. Il Funzionario responsabile può chiedere al contribuente chiarimenti in merito all'istanza presentata, ovvero documentazione integrativa. La richiesta del Funzionario deve essere formulata in forma scritta, ed interrompe il termine del procedimento di rimborso di cui al comma 1. Nella richiesta di integrazione il Funzionario determina anche il termine per la risposta del contribuente, comunque non inferiore a 30 giorni, oltre il quale l'istanza originaria si intende respinta.
4. E' comunque riconosciuto il diritto al rimborso anche oltre il citato termine quinquennale nel caso in cui l'imposta sia stata erroneamente versata a questo Comune per immobili ubicati in Comune diverso a fronte e nei termini di provvedimenti di accertamento non ancora divenuti definitivi da parte del Comune soggetto attivo del tributo.
5. Sulle somme per le quali viene riconosciuto il diritto al rimborso si applicano gli interessi a decorrere dalla data di versamento dell'imposta per la quale viene stabilito il rimborso, nella misura di cui al successivo art. 13.
6. Per i rimborsi relativi ad indebiti versamenti che si caratterizzano dall'assenza del presupposto d'imposta su cui si fonda la pretesa tributaria, gli interessi sulle somme rese decorrono dalla data di presentazione della relativa istanza.
7. Nel caso di rimborso riconosciuto al contribuente a seguito di errore nel versamento effettuato in favore di un Comune territorialmente non competente, la regolazione contabile avviene, con il consenso del contribuente stesso e del Comune di riferimento, direttamente fra le Amministrazioni interessate, senza applicazione di interessi.
8. Il rimborso non è dovuto se l'importo complessivo, comprensivo di interessi, è inferiore o uguale ad Euro 15,00 per ciascun periodo d'imposta.

ART. 12 Rimborso per intervenuta inedificabilità delle aree.

1. Il rimborso di cui al presente articolo è disciplinata dall'articolo 6, comma 2 lettera a) della legge provinciale n. 14 del 2014.
2. Il rimborso è effettuato su richiesta del soggetto passivo secondo le disposizioni di cui all'articolo 11

ART. 12bis Rimborso d'ufficio per le aree edificabili destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici.

1. Per le aree edificabili destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, come individuate dalla relativa normativa provinciale in materia urbanistica, si applica il rimborso

d'ufficio dell'imposta versata relativamente alle due fattispecie di cui ai commi 9bis e 9ter dell'articolo 10 della legge provinciale n. 14 del 2014, e quindi:

- a. a seguito del decorso di dieci anni dall'inizio della destinazione urbanistica di cui a questo comma senza che l'Ente Pubblico competente abbia provveduto all'acquisizione, con qualsiasi modalità giuridica, della proprietà dell'area;
 - b. a seguito di provvedimento urbanistico divenuto definitivo che escluda, in riferimento all'area, ogni possibilità edificatoria come definita ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014.
2. Le fattispecie di rimborso di cui al comma 1 sono fra di loro alternative.
 3. Il calcolo dei termini temporali di cui al comma 1 decorre dall'1 gennaio 2015 se la destinazione urbanistica di cui al comma 1 è intervenuta in data precedente.
 4. Al rimborso di cui al presente articolo si applicano le norme di cui all'articolo 11 ad eccezione della presentazione di richiesta di rimborso da parte del contribuente, che non è dovuta. Il Comune dopo aver adottato il provvedimento di rimborso d'ufficio ai sensi di questo articolo ne notifica copia al contribuente interessato.

ART. 13 Misura degli interessi

1. La misura annua degli interessi, per tutti i procedimenti riferibili al presente Regolamento che ne prevedono l'applicazione, è pari, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge provinciale n. 14 del 2014, al tasso legale vigente al 1° gennaio di ciascun periodo d'imposta.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 14 Funzionario Responsabile

1. La Giunta comunale nomina il Funzionario Responsabile per la gestione dell'IM.I.S., ai sensi e con i poteri di cui all'articolo 8 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014.
2. Il Comune può nominare un sostituto del funzionario responsabile in caso di sua assenza o impedimento, anche temporaneo.

ART. 15 Norme transitorie

1. Al fine di garantire il riconoscimento dell'agevolazione di cui all'art. 5 comma 2 lett. b), per l'anno 2023, dal primo gennaio, la registrazione del contratto di comodato presso l'Agenzia delle Entrate deve avvenire entro e non oltre la scadenza della prima rata (16.06.2023).

ART. 16 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti.

ART. 17 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2023.

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
<u>ART. 1 Oggetto del Regolamento</u>	2
<u>ART. 2 Deliberazioni</u>	2
<u>ART. 3 Aree edificabili</u>	2
TITOLO II - ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI.....	4
<u>ART. 4 Esenzioni ed esclusioni d'imposta</u>	4
<u>ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni</u>	5
<u>ART. 6 Riduzione dell'imposta per i fabbricati inagibili o inabitabili</u>	6
TITOLO III - ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI.....	7
<u>ART. 7 Comunicazioni dei contribuenti</u>	7
<u>ART. 8 Versamento e riscossione ordinaria</u>	8
<u>ART. 10 Accertamento, sanzioni e riscossione coattiva</u>	9
<u>ART. 11 Rimborsi</u>	10
<u>ART. 12 Rimborso per intervenuta inedificabilità delle aree</u>	10
<u>ART. 12bis Rimborso d'ufficio per le aree edificabili destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici</u>	10
<u>ART. 13 Misura degli interessi</u>	11
<u>ART. 14 Funzionario Responsabile</u>	11
<u>ART. 15 Norme transitorie</u>	12
<u>ART. 16 Norme di rinvio</u>	12
<u>ART. 17 Entrata in vigore</u>	12

COMUNE DI VALLARSA	
Provincia di Trento	
3 Feb. 2023	
Prot. N°	718

COMUNE DI VALLARSA (TRENTO)

Oggetto: Parere del revisore in riferimento alla Delibera del Consiglio Comunale relativa alla modifica del Regolamento per la disciplina dell'IM.I.S.

Il sottoscritto Davide Pasquali Revisore dei Conti del Comune di Vallarsa (TN), nominato con delibera consiliare n. 27 del 30/07/2020;

PREMESSO

- che la legge provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ha istituito l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), tributo proprio del Comune che trova applicazione dal 1° gennaio 2015, in tutti i comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- che la disciplina del tributo è stata modificata dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015 n. 21 per l'anno 2016, dall'art. 14 della L.P. 29 dicembre 2016 per l'anno 2017, dall'art. 5 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 15, dalla L.P. 27 dicembre 2021 n. 22 e da ultimo dalla L.P. 29 dicembre 2022 n. 20;
- che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 comma 2 della predetta L.P. n. 14/2014 e dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, i comuni possono adottare un proprio Regolamento per la disciplina dell'IM.I.S., nei limiti e per le materie previste dalla medesima L.P. n. 14/2014;

CONSIDERATO

- che la L.P. 20/2022 ha modificato alcuni punti della L.P. 14/2014 con interventi strutturali a regime e che gli stessi sono relativi:
 - al recepimento di quanto sancito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 209 di data 13 ottobre 2022, la quale ha novellato la definizione della fattispecie imponibile di abitazione principale, tale sentenza (seppur riferita all'imposta I.M.U.P) ha stabilito un orientamento che ha coinvolto di fatto anche la formulazione dell'art. 5 comma 2 lettera a) della L.P. 14/2014;
 - all'art. 2 comma 1 della L.P. 20/2022 che ha modificato l'art. 4 comma 3 della L.P. 14/2014, inserendo nel testo della disposizione, oltre agli istituti del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa, una nuova procedura di gestione delle crisi aziendali denominata "procedura di liquidazione giudiziale" la quale progressivamente sostituirà le procedure di fallimento come oggi applicate;
- che le modifiche alla L.P. 14/2014, apportate dall'art. 2 della L.P. 29 dicembre 2022 n. 20, rendono opportuno provvedere alla modifica Regolamento vigente adottato dell'ente;
- che si rendono inoltre necessarie ulteriori modifiche in relazione alle nuove valutazioni effettuate dall'Amministrazione Comunale in merito all'applicazione dell'imposta sul territorio;

VISTI

- la bozza di Delibera del Consiglio Comunale, relativa alla modifica del Regolamento per la disciplina dell'IM.I.S.;
- le modifiche al Regolamento comunale in vigore, (Allegato A) della Delibera del Consiglio Comunale;
- il testo aggiornato del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), (Allegato B) della Delibera del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO

- che il regolamento comunale dell'ente per la disciplina del tributo IM.I.S. così come modificato, entra in vigore con effetto dal primo gennaio 2023 e viene approvato entro i termini per l'approvazione del



Bilancio di Previsione (il cui termine è stato differito al 30 aprile 2023 come definito dalla Legge 29 dicembre 2022 n. 197);
- di quanto definito dall'art. 239 del TUEL.

Il revisore dei conti

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE**, in riferimento alla Delibera del Consiglio Comunale relativa alla modifica del Regolamento per la disciplina dell'IM.I.S.

Rovereto, 2/02/2023

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Davide Pasquali

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - decorrenza 01.01.2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA

0 parere favorevole

0 parere come da nota allegata

in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa sulla presente proposta di deliberazione ai sensi ex art. 184 del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;

Vallarsa,

IL RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI
Dott.ssa Cristina Baldo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA DI SPESA ex art. 184 del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;

0 parere favorevole

0 parere come da allegata nota

Il sottoscritto Responsabile Ufficio Ragioneria, in relazione alla proposta di deliberazione in oggetto attesta la regolarità contabile e certifica che la spesa possiede la relativa copertura finanziaria.

Vallarsa,

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Cristina Campana

Seduta del
Presenti n.....
Presidente.....

Deliberazione n.....
Assenti
Segretario

IMMEDIATA ESECUTIVITA' X SI 0 NO

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Costa Luca

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
dott. Antonio Salvago

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Il presente verbale di deliberazione è in pubblicazione all'albo telematico <http://albotelematico.tn.it/bacheca/vallarsa>, dal giorno sottoriportato per dieci giorni, dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Segretario Comunale Reggente
Dott. Antonio Salvago

Addì, 14 febbraio 2023
